Il Giornale dell'Umbria

ANNO II - NUMERO 129 - L. 3 la copia — QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI DEL MATTINO — DOMENICA 3 GIUGNO 1945

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Perugia, Via Danzetta 6, Tel. 48-49 - Ufficio romano: Via Colonna Antonina, n. 52 * TARIFFE PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali L. 10, Cronaca, Legali, Finanziari, Banche, Mercuriali L. 15 ogni millimetro di colonna - Piccola pubblicità: Aste, concorsi, appalti L. 8; Ricerche di impiego L. 5; Ogni altra rubrica L. 5 per parola minimo dieci parole. Concessionaria esclusiva: *Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) Roma*, Sede in Perugia, Piazza IV Novembre 28 tel. 21-40 * ABBONAMENTI: Un anno L. 750; Semestre L. 385; Trimestre L. 200 *Una copia Lire tre* - Arretrato L. 6 - Spedizione in abbonamento postale

La base per la lotta politica

La guerra che ha travolto la nostra generazione ha tramutato anche profondamente, con la sua energia rinnovatrice, specie per noi italiani, tutti gli elementi ideali di cui si componeva la nostra coscienza, obbligandoci ad una revisione critica dei valori politici e morali che dominarono per un ventennio il pensiero italiano. Uno dei maggiori pericoli a cui possiamo andare incontro è che permangono troppi relitti di vecchie idee, troppi detriti di mentalità superate dagli eventi. E' quindi da favorire ogni iniziativa che tenda a spoltrire gli intelletti, a cancellare vieti orientamenti, a stabilire nuove direttive.

Abbiamo oggi in Italia la premessa alla libertà. Conviene ora, perchè la libertà divenga una conquista, educare il popolo ad essa.

Ora il fascismo appartiene al passato; ma le debolezze e le deficienze che facilitarono la sua ascesa potrebbero essere ancora in noi e attorno a noi.

Ognuno di noi si sente oggi portato a intentare il processo al fascismo. Ma nessuno dimentichi che il fascismo ha trovato il proprio alleato più potente proprio nella stanchezza ingenerata in vasti strati della popolazione dai torbidi, dalle divisioni, dalle agitazioni fomentate da individui e gruppi sordi, nel proprio sfrenato e anarcoide egoismo, alle voci della superiore solidarietà nazionale. Solidarietà nazionale che noi oggi raccomandiamo non solo perchè resa oltremodo necessaria dalle particolari condizioni della Patria, ma perchè la vera azione politica richiede sempre un trarsi fuori dai partiti per affisare, sopra di essi, unicamente la salute della patria e dell'umanità. Con ciò non vogliamo intendere che i partiti debbano spersonalizzarsi fino al punto di perdere di vista lo scopo per cui essi sono sorti. Questo non consentirebbe mai la nostra coscienza morale che vede nella lotta e nelle antitesi delle varie concezioni politico-sociali, il lievito del progresso e della vita nazionale.

Ma un pericolo c'è dietro questi contrasti: il pericolo che si perda di vista che al di sopra dei singoli partiti c'è e non può non esservi una richiesta preliminare: la richiesta della libertà per tutti, di quella libertà che non può essere subordinata alle altre cose, ma considerata come il principio supremo della vita morale e veramente umana, non conseguenza di altre cose, ma la premessa di tutte le altre.

Nessuno negherà mai, ad esempio, che i partiti così detti estremi si concentrino a difendere le loro proposte di rinnovamento economico della società. Nessuno potrà contestare loro questo diritto senza ledere i principi stessi di libertà che abbiamo testè accennato; combattano pure la loro santa battaglia per l'elevamento morale e materiale delle classi lavoratrici di cui essi pretendono di essere gli esclusivi paladini, mentre in effetti tale compito è assolto anche da partiti che non si dichiarano classisti; ma lo facciano valendosi a questi fini dei mezzi che le istituzioni liberali largamente offrono loro, liberandosi nel contempo delle tendenze alla dittatura e al governo dall'alto e tenendo ben presente che non è consentito ad alcun partito di prepotere sugli altri, mirando ad una realizzazione esclusivista e totalitaria dei propri principii, come è avvenuto nel sistema fascista. La libertà è il principio supremo che deve regolare anche i bisogni economici.

Essa è un metodo di soluzione dei problemi economici e non già l'uno o l'altro dei particolari problemi alla cui soluzione essa deve presiedere.

C'è in Italia oggi, abbiamo detto, la premessa alla libertà. Spetta ora a tutti coloro che fanno professione di intelligenza introdurre e sostenere la libertà con l'unico mezzo possibile: l'educazione: con ogni forma di educazione, da quella dell'alfabeto a quella del discutere e deliberare nelle assemblee, con tutto ciò, insomma, che può concorrere a formare una coscienza politica.

Oggi in Italia indubbiamente una crisi c'è ed è quella che investe i valori morali, le verità eterne e semplici su cui poggia il mondo della morale e dello spirito che sono state completamente capovolte.

Nel suo anelito verso la nuova vita il popolo italiano non può dimenticare certe verità fondamentali, non può dimenticare che base e sostegno della sua vita politica e sociale non può non essere che una salda fede liberale a cui non mancano le possibilità di sicuramente affermarsi.

Poichè, come ben afferma il filosofo della libertà, «questa generale e popolare fede liberale che la Inghilterra ha acquistata lentamente nei secoli della sua storia medioevale e moderna, dalla magna charta o dal Parlamento modello del 1265 alle lotte religiose del seicento e poi alla formazione dei suoi nuovi partiti divenuti tutti concordemente liberali, - fede che non esclude mai per altro, in modo assoluto, il pericolo di un oscuramento e di una decadenza, - altri paesi potranno acquistarla, con pari saldezza e durevolezza per effetto di una terribile e dolorosa e vergognosa esperienza di quel che accade a un popolo altamente civile e in pieno progresso economico, sociale e morale, che la libertà fecondava, quando si è lasciato insidiare, stordire, avvolgere e sopraffare e ha abbandonato il governo di se stesso nelle mani di un conclamato superuomo e della banda che gli si forma attorno per servirlo e più ancora per servirsene.

Un popolo che può segnare nei suoi annali una pagina di questa sorta, ha in essa, se non la dimentica e la sa ben leggere, una forza di redenzione e di salute più efficace che non in quelle che gli ricordano sue effettive ma passate grandezze».

E noi non vogliamo dubitare che il popolo italiano non dimenticherà e saprà ben leggere la vergognosa pagina della sua storia.

Aldo Brischi

VERSO LA SOLUZIONE DELLA CRISI POLITICA

Le discussioni a Roma sulle funzioni dei C. L. N.

Dopo il raggiungimento di un accordo definitivo si passerà al problema della direzione e della struttura del nuovo Governo

(Per telefono dal nostro corrispondente)

ROMA, 2 notte

Nella sede del Comitato centrale di Liberazione Nazionale si sono nuovamente riuniti questa mattina gli esponenti dei sei Partiti antifascisti e precisamente: Nenni e Romita, per i socialisti, Lussu e La Malfa, per il Partito di Azione, Togliatti e Negarville, per i comunisti, De Gasperi e Scelba, per i democratici cristiani, Brosio, Cattani e Cassandri, per i liberali, Ruini e Cevolotto per la democrazia del lavoro.

Le divergenze pare non siano più così accentuate. Lussu e La Malfa hanno dichiarato che un deciso passo è stato compiuto e che nella riunione di ieri si è realizzato un ravvicinamento fra i diversi punti di vista. La discussione odierna è ancora imperniata sulla struttura e le funzioni dei C. L. N. - Si ritiene che potrà essere conclusa domani. Poi si passerà al problema della direzione e struttura del Governo.

Tutti i convenuti hanno preso la parola sull'ordine del giorno che Nenni aveva presentato nella riunione di ieri e col quale si ribadiscono i seguenti concetti:

1) carattere provvisorio della funzione consultiva dei C. L. N., che cesserà dopo le elezioni e il ritorno alla vita normale democratica; 2) competenza del Congresso dei Comitati e, in suo difetto, del Comitato centrale di L. N., unitamente al Comitato di L. N. Alta Italia, per decidere sulla struttura dei Comitati di base, sul fondamento delle esperienze dell'Italia settentrionale e di quella centro-meridionale; 3) esigenza di ribadire l'intesa fra i partiti per far fronte ad ogni risorgente minaccia reazionaria e per garantire, in vista delle prossime elezioni amministrative e della Costituente, l'assoluta libertà di propaganda e di voto.

I liberali, che hanno esaminato il documento nella riunione svoltasi ieri a tarda sera, hanno ripetutamente interloquito. Lussu ha dichiarato ai giornalisti che di massima l'accordo è stato raggiunto. Meno ottimista Cattani ha dichiarato che si è manifestata la tendenza a un ravvicinamento.

Alle ore 18 si è riunita una Commissione composta di Cattani, La Malfa, Negarville, Scelba, Romita e Ruini, per definire le basi dell'accordo.

Come annunciato, la giornata politica è stata assai intensa. Si sono registrati incontri, scambi di idee di esponenti di partiti e, a sera, la riunione del C. L. N. Centrale, con intervento dei leaders dei sei Partiti che lo compongono.

I dirigenti del Partito socialista, mentre si svolgeva l'adunanza del Consiglio dei Ministri, si recavano alla sede centrale del Partito democratico cristiano. Pietro Nenni, al termine di questa riunione, ha dichiarato che il Partito socialista aveva inteso soprattutto chiarire ai dirigenti democristiani le ragioni e i principi su cui si basa la candidatura dei socialisti alla direzione del Governo.

La pubblicazione dell'armistizio con l'Italia chiesta dal «Manchester Guardian»

LONDRA, 2 giugno

Nel suo odierno articolo di fondo, il Manchester Guardian chiede che venga chiarita la posizione dell'Italia. I termini dell'armistizio dovrebbero essere pubblicati immediatamente.

«E' ingiusto - osserva il giornale - che gli italiani siano tenuti all'oscuro su un punto così importante, mentre l'Ungheria, la Bulgaria, la Finlandia sono già al corrente della questione che le riguarda».

Il Manchester Guardian propone la pubblicazione delle clausole dell'armistizio insieme con una dichiarazione alleata che renda noto al popolo italiano quanto durerà ancora la permanenza delle truppe alleate in Italia, quando la Commissione di controllo cesserà di funzionare e quando il Governo di Roma potrà riprendere il pieno controllo del Paese.

Impianti tedeschi in sostituzione di macchinario e materiale italiano distrutto o asportato

ROMA, 2 giugno

Come è noto, la Confederazione Generale dell'Industria Italiana aveva a suo tempo chiesto la restituzione del macchinario e del materiale italiano trasportato in Germania.

La stessa Confederazione ha ora compiuto ulteriori passi attraverso competenti organi di governo per ottenere l'attribuzione di una parte degli impianti tedeschi in sostituzione di quelli similari della nostra industria distrutti o non più reperibili.

Tutti gli ex militari repubblichini sono da considerarsi prigionieri di guerra

ROMA, 2 notte

Per disposizione delle autorità alleate coloro che appartennero alle formazioni militari repubblichine fasciste sono da considerarsi prigionieri di guerra degli alleati e pertanto ovunque catturati dovranno essere consegnati al più vicino cen-

I nuovi prezzi del grano

ROMA, 2 giugno

Si è riunito il Comitato interministeriale per i prezzi. E' stato deciso, secondo quanto riferisce la ANSA, il prezzo del grano del nuovo raccolto, consegnato ai granai del popolo, in L. 900 per i grani teneri e in L. 1000 per i grani duri. A integrazione dei prezzi fissati per il grano, gli agricoltori riceveranno un buono speciale per l'acquisto di cotonerie.

Il discorso del Papa

L'atteggiamento della Chiesa di fronte al nazional-socialismo

(per telefono dal nostro corrispondente)

ROMA, 2 notte

In risposta all'indirizzo di omaggio presentato dai Cardinali, il Papa ha oggi pronunciato un discorso nel quale ha fatto la storia delle persecuzioni subite in questi anni dalla Chiesa per parte dei nazisti, e ha rivolto il suo sguardo al futuro, tracciando le linee principali di uno stabilimento della pace tale da assicurare al mondo un lungo periodo di ordinata tranquillità e prosperità.

Dopo avere accennato ai motivi principali della opposizione della Chiesa al nazional-socialismo e alle persecuzioni tedesche, ha detto che tale lotta non è cessata nemmeno durante la guerra.

Riferendosi all'oppressione tedesca della Polonia, il Pontefice ha detto che dal 1941 al 1945 ben 2500 ecclesiastici e religiosi polacchi furono eliminati a Dakau: nell'aprile dell'anno scorso ne erano rimasti vivi soltanto 816, ridottisi a 359 al principio di quest'anno: tutti gli altri erano caduti vittime della loro fede religiosa.

Nella seconda parte del suo discorso il Pontefice ha auspicato al ritorno del diritto dopo i tristi effetti della egemonia della forza, e ha terminato invitando a una pace di lealtà e di realtà.

LA QUESTIONE GIULIANA

Il gen. Alexander nella zona di Trieste

L'Arcivescovo di Trieste invita il clero milanese ad astenersi dall'invio di viveri per non creare ulteriori complicazioni

ROMA, 2 giugno

Il Maresciallo Alexander, comandante in capo delle forze alleate del Mediterraneo, ha visitato le truppe alleate, nella zona di Trieste.

Il generale comandante l'VIII armata ha avuto contatti col comando delle formazioni del Maresciallo Tito in un'atmosfera di grande cordialità.

In un discorso tenuto ieri a Londra, il deputato laburista Thomas ha avanzato l'ipotesi che la città di Trieste possa essere prescelta quale base della futura organizzazione mondiale della pace.

«Cedere alla richiesta jugoslava - ha aggiunto il deputato - oltre a rappresentare un colpo mortale per l'Italia, creerebbe una seria ragione di dissidio fra i due Paesi».

Il deputato laburista ha detto inoltre che se Trieste fosse ceduta alla Jugoslavia, la città non tornerebbe mai più alla sua antica prosperità, dato che il suo porto non è in comunicazione con la Jugoslavia. Egli ha concluso affermando essere di grande importanza che le truppe inglesi e americane controllino l'alimentazione della città fino alla definitiva soluzione della questione.

Si apprende che le autorità jugoslave hanno dilazionato di cinque giorni la distribuzione di 240 tonnellate di viveri inviati a Trieste dall'Arcivescovo di Milano, cardinale Schuster, considerando tale gesto come una manovra politica. Ieri sono stati completati gli accordi per la distribuzione di tali viveri a un prezzo sufficiente per rimborsare la organizzazione ecclesiastica che li ha forniti.

L'Arcivescovo di Trieste, monsignor Santini, ha pregato il clero milanese di sospendere l'invio di viveri alla città per non creare ulteriori complicazioni. A quanto ritiene l'United Press, le autorità jugoslave non gradiscono questo invio considerandolo una prova della loro incapacità a provvedere al vettovagliamento di Trieste, la cui situazione alimentare è ora assai critica. Secondo la stessa agenzia, file interminabili si notano per le strade della città e nei mercati le verdure sono l'unico alimento che sembri essere in abbondanza.

Il giornale newyorkese «Il Mondo», nel suo articolo di fondo, definisce oggi Trieste «la prima vittima dell'aggressione post-bellica. Il giornale afferma che le rivendicazioni jugoslave non hanno alcun fondamento giuridico. «La Jugoslavia - dice l'articolista - è firmataria della Carta Atlantica e l'annessione della città sarebbe una flagrante violazione di tale accordo».

Si apprende frattanto stasera che al Maresciallo Tito verranno quanto prima trasmesse da Londra e da Washington nuove note per la soluzione del problema di Trieste.

Intanto viene riferito che migliaia di italiani stanno abbandonando le regioni orientali della Venezia Giulia. Pare che le autorità jugoslave siano disposte ad incoraggiare questo esodo, al quale però crea gravi difficoltà la mancanza di mezzi di trasporto. Il Comitato di liberazione di Fiume ha dato disposizioni che gli italiani che intendono lasciare la città non possano portare seco più di 40 chili di bagaglio. Prima della partenza essi devono denunciare a una banca di Fiume le loro proprietà.

Persone giunte a Trieste da Fiume hanno dichiarato alla United Press che a Fiume gli jugoslavi hanno effettuato numerose perquisizioni domiciliari e hanno proceduto alla mobilitazione dei civili.

L'Argentina e la Conferenza di S. Francisco

(*Nostro servizio particolare*)

SAN FRANCISCO, giugno

L'ammissione dell'Argentina alla Conferenza di San Francisco non è stata certo approvata da molta gente in molti dei paesi i cui delegati hanno votato per la sua ammissione. Una certa disapprovazione è evidente nell'opinione pubblica degli Stati Uniti ed è dimostrata dalla reazione della stampa rivelatrice delle obbiezioni all'ammissione dell'Argentina formulate da più parti.

Queste obbiezioni paiono basate su una opposizione a governo dell'Argentina, non al popolo argentino, che viene riconosciuto come altamente democratico.

Dal caso dell'Argentina insorgono due importanti questioni: prima, un governo deve esser giudicato dalla sua politica interna o dai suoi atti manifesti verso altre nazioni? Seconda, l'attuale governo dell'Argentina coopera attualmente con le Nazioni Unite o con il nemico?

La soluzione della prima questione richiederebbe che le Nazioni Unite inquisissero negli affari interni di altre nazioni prima di accettare il loro aiuto nella lotta contro l'aggressore. Il Primo Ministro Churchill ha fatto osservare, nel giugno del 1941, che mentre egli personalmente era contrario al regime interno dell'Unione Sovietica, egli si rallegrava della partecipazione russa alla guerra contro la Germania perchè questa era la sola cosa importante. Gli alleati combattevano una guerra di vita o di morte e accoglievano anche quelle nazioni la cui politica interna differisse dalla loro.

Allo stesso modo l'Unione sovietica, la cui politica interna divergeva dalle concezioni capitalistiche degli Stati Uniti e dall'Inghilterra, accoglieva il loro contributo alla guerra contro la Germania.

Molti delegati della Conferenza di San Francisco argomentano che mentre non si può dubitare del carattere autoritario del governo argentino nel passato, la sua politica oggi è mutata. E' vero che i mutamenti possono esser stati motivati dalla convenienza, tuttavia il cambiamento dell'atteggiamento dell'Argentina è rispecchiato dalla sua adesione alla Dichiarazione di Chapultepec formulata agli ultimi del marzo scorso alla Conferenza di Città del Messico. Questa dichiarazione afferma che tutte le Nazioni dell'Emisfero occidentale hanno interessi comuni e che un atto di aggressione contro una di esse costituisce un atto di aggressione contro tutte. L'Argentina non era rappresentata a questa Conferenza; ma venne inteso che, se l'Argentina avesse aderito alle disposizioni dell'Atto, sarebbe stata ammessa a far parte della famiglia panamericana.

Questo ci porta a considerare la seconda questione, cioè di sapere se l'Argentina stia ora con le Nazioni Unite o con l'aggressore. La dichiarazione di Chapultepec richiede dall'Argentina più che una semplice dichiarazione di guerra contro il nemico. Essa chiede molte altre cose. Una delle più importanti è che nessun rifugio debba venir dato ai criminali di guerra e che se uno di questi criminali venga trovato in qualcuna delle Nazioni Americane debba venir consegnato su domanda di una qualsiasi delle Nazioni Unite.

Nella sessione plenaria della Conferenza tenuta il 30 aprile e in altre precedenti adunanze dei Comitati esecutivo e direttivo della Conferenza, della stessa giornata, i delegati di alcune nazioni dell'America Latina hanno dichiarato che la Argentina ha adempiuto alle prescrizioni dell'Atto di Chapultepec e il delegato della Columbia ha affermato alla Sessione plenaria che, mentre il governo argentino era stato pro-fascista prima, aveva ora adempiuto a tutto quello che era richiesto per l'ammissione tra le Nazioni Unite. Altri hanno fatto osservare che le nazioni dell'America Latina sono più direttamente interessate nella politica argentina di altre nazioni più lontane e che esse erano completamente d'accordo che l'Argentina meritasse oggi l'ammissione tra le Nazioni Unite e collaborasse con loro. Firmando l'Atto di Chapultepec, l'Argentina ha anche consentito al libero accesso alle fonti di informazione, ad abbandonare la censura non appena possibile dopo la guerra, a cooperare alla fornitura di materiali alle Nazioni Unite per il periodo di transizione dopo la guerra, il periodo di ricostruzione e di riassestamento, e ad eliminare da tutti i testi scolastici ogni riferimento antidemocratico contrario al sistema inter-americano.

Avendo l'Argentina accettato queste disposizioni, le Nazioni americane sono state obbligate ad ammetterla tra le Nazioni Unite e la sua ammissione è ufficialmente appoggiata da quelle Nazioni finitime a lei, che prima l'avevano sconfessata, ed anche dagli Stati Uniti.

John Franklin Day

IL GOVERNO DELLA GERMANIA

Prossimo trasferimento dei poteri alla Commissione di controllo alleata

A Berlino tutti gli uomini dai 18 ai 65 anni e tutte le donne da 15 a 50 anni dovranno presentarsi per essere assegnati ai lavori obbligatori

Severe rappresaglie per le aggressioni ai soldati russi

LONDRA, 2 giugno

Sono quasi finiti i preparativi per il trasferimento dei poteri dalle autorità militari alla Commissione di controllo alleata. I tre capi della Commissione, Montgomery, Eisenhower e Zhukov si incontreranno a Berlino nei prossimi giorni. Sarà pure presente un delegato dell'Alto Comando francese.

A Berlino tutti gli uomini dai 18 ai 65 anni e tutte le donne dai 15 ai 50 anni dovranno presentarsi per essere assegnati a lavori obbligatori. Tutti i datori di lavoro hanno pure avuto l'ordine di presentarsi.

Anche nella Germania occidentale vengono compilati piani per la organizzazione della mano d'opera tedesca. Tutti gli operai e tutti i disoccupati tedeschi si sono nelle ultime settimane messi in lista presso l'Ufficio del governo militare. Le autorità britanniche provvedono ad assegnarli a lavori agricoli, alla riparazione di automezzi di trasporto e ad altri lavori di prima necessità. Severissimo è l'ordine per le truppe di non fraternizzare: gravi multe vengono inflitte ai soldati britannici che hanno rapporti coi tedeschi.

Nella Germania orientale è stato stabilito che per ogni soldato russo vittima di elementi nazisti si procederà alla esecuzione di 50 ex membri del partito nazista. L'ordine di questa rappresaglia è stato diramato dal Sindaco tedesco di Berlino, recentemente nominato dai russi. Il sindaco ha dichiarato:

«Certi elementi tedeschi stanno svolgendo attività sabotatrice. Quando di questi attentati vengono fatti segno membri dell'Armata rossa, ciò costituisce una provocazione contro la Potenza occupante, provocazione insensata e criminale, dato che uno dei requisiti essenziali per un ritorno alla normalità è che esistano buone relazioni tra la Potenza occupante e la Nazione. Rivolgo il mio monito a tutti quegli elementi che non comprendono la necessità del momento, e particolarmente ai membri della ex Gioventù hitleriana, di non continuare a commettere tali attentati. Ogni individuo che si renderà colpevole di atti di sabotaggio o di incendi, dovrà pagare con la vita».

In Germania intanto continuano gli arresti dei criminali di guerra. Sono stati fra gli altri catturati otto comandanti di gruppi di S.S. e tre comandanti di brigate S.S.; tra essi sono un fratello di Himmler, il capo dell'esercito metropolitano, un plenipotenziario militare allo estero, organizzatore della V colonna nei Balcani e in Ungheria, un segretario personale di Hitler e un generale di polizia ricercato come criminale di guerra.

L'ammasso della lana resta obbligatorio

ROMA, 2 giugno

Il ministero dell'Agricoltura comunica che l'ammasso della lana per la campagna in corso resta confermato come ammasso obbligatorio e non in forma volontaria.

Il suddetto ministero inoltre comunica che, a seguito della determinazione del comitato interministeriale dei prezzi, il prezzo base della lana di tosa da corrispondersi ai conferenti per la campagna 1945 è stato fissato in lire 443,50 al kg. per la qualità Marche I lavata a fondo.

I prezzi degli altri tipi e qualità delle lane, sia di tosa che di concia, si ricavano dal detto prezzo base, applicando il rapporto di 9,585 ai prezzi della tabella ministeriale pubblicata nel supplemento della Gazzetta Ufficiale del Regno n. 69, pubblicato in data 25 marzo 1943.

Pertanto i prezzi al kg. delle altre principali qualità di lane risultano:

Per la Roma I lavata a fondo L. 545,48; per la Toscana I lavata a fondo lire 496,69 e sucida 223,62; per la Puglia I lavata a fondo Lire 598,68 e sucida 245,47; per lane materasso Altamura, lavata a fondo L. 274,99 e sucida 145,79; per la Sardegna I scelta lavata a fondo L. 270,49, sucida L. 146,07.

DOPO GLI AVVENIMENTI IN SIRIA

Presa di posizione sovietica in merito agli incidenti nel Levante

Le proposte londinesi per una conferenza anglo-franco-americana non sono state ancora accettate da De Gaulle

LONDRA, 2 giugno

Benchè una relativa calma sia tornata a regnare nel Levante, dopo l'intervento delle truppe britanniche, la situazione in Siria e nel Libano va assumendo sempre più un carattere di gravità.

L'Unione sovietica ha oggi ufficialmente preso posizione in merito agli incidenti verificatisi colà negli scorsi giorni.

Inviti alla pacificazione

Radio Mosca informa che il governo sovietico ha inviato una nota agli Stati Uniti, all'Inghilterra, alla Francia e alla Cina, nella quale è stata chiesta l'adozione rapida di misure atte ad interrompere le operazioni militari nella Siria e nel Libano, nonchè a risolvere la controversia con mezzi pacifici.

Intanto a Londra il Ministro degli esteri Eden ha espresso la speranza che presto possa riunirsi una conferenza anglo-franco-americana per risolvere pacificamente la crisi sviluppatasi nel Levante.

Nel pomeriggio di oggi il generale De Gaulle ha tenuto una conferenza stampa, durante la quale egli ha esplicitamente dichiarato che la Francia non intende aderire a colloqui tripartiti se avranno per unico argomento il problema della Siria e del Libano. De Gaulle ha affermato che il problema del Medio Oriente deve essere trattato nel suo complesso e che ogni problema parziale non può venire discusso che in relazione al problema complessivo. A questa condizione la Francia è pronta a discutere il problema del Medio Oriente, purchè alla conferenza partecipino tutte le Nazioni direttamente interessate».

Dichiarazioni di De Gaulle

Il corrispondente della BBC scrive inoltre:

«Il generale De Gaulle non ha punto celato il suo convincimento che i tumulti siano abbondantemente dovuti all'incoraggiamento, se non all'incitamento della Gran Bretagna, e ha avuto allusioni sarcastiche alla presenza nel Medio Oriente della IX armata britannica, a petto della quale la Francia non dispone che di scarsi effettivi.

Egli ha insistito nel precisare che l'ordine di cessare il fuoco venne diramato dal governo di Parigi la sera del 30 maggio, poichè nel frattempo l'ordine era stato ristabilito. Implicitamente ha inteso dire che il messaggio inviato da Churchill all'indomani non aveva quindi alcuna ragione di essere».

Il Sottosegretario di Stato americano Grew ha detto stasera che la Francia ha risposto alla nota americana sulla crisi del Levante. La nota francese riafferma che il governo della repubblica non ha mai inteso venir meno agli impegni assunti, di concedere piena indipendenza alla Siria e al Libano. La nota francese reca inoltre che il governo della repubblica non ritiene inconciliabile la difesa della sua posizione in Siria e nel Libano con l'indipendenza degli Stati arabi, in quanto la Francia ha il diritto e il dovere di provvedere alla tutela dei propri secolari interessi in quel settore del Levante.

L'United Press informa intanto che navi da guerra britanniche sono in rotta alla volta di Beirut.

In Damasco sarri armati inglesi circondano le caserme dove si trovano consegnate le truppe francesi. Il comandante delle truppef francesi ha fatto sapere che non si sarebbe mai posto agli ordini del generale britannico. Ai suoi soldati il comandante francese ha dato libertà di restare negli accantonamenti o di uscirne. L'United Pressi riferisce che i senegalesi hanno preferito lasciare le caserme per darsi al saccheggio dei negozi.

Truman conferma che s'incontrerà con Stalin e Churchill

WASHINGTON, 2 giugno

Ieri alla conferenza stampa Truman ha dichiarato che il suo incontro con Churchill e Stalin avrà luogo tra breve. Egli ha dichiarato di ritenere che la Conferenza di San Francisco finirà i suoi lavori fra circa dieci giorni, ma ha aggiunto che anche nel caso che la Conferenza continuasse, l'incontro con Stalin e con Churchill non verrà procrastinato.

Si apprende che ieri sera a Mosca il Maresciallo Stalin ha offerto un pranzo all'inviato personale di Truman, Harry Hopkins.

Dichiarazioni di Truman

Sette milioni di americani saranno impegnati nel Pacifico

WASHINGTON, 2 giugno

Ieri al Congresso americano il Presidente Truman ha fatto importanti dichiarazioni sulla guerra contro il Giappone.

Entro un anno, egli ha detto, vi saranno sette milioni di soldati americani sul teatro di guerra del Pacifico. Vengono usati per il trasporto delle truppe americane dall'Europa all'Estremo Oriente 376 navi mercantili e i tre più grossi transatlantici britannici: il Queen Mary, il Queen Elizabeth e l'Aquitania.

I nipponici hanno attualmente più di 4 milioni di soldati sotto le armi: un numero superiore a quello messo in campo dai tedeschi sul fronte occidentale. I giapponesi dispongono attualmente di tremila apparecchi da combattimento e la industria aeronautica nipponica è in grado di produrre una media di 1250-1500 velivoli al mese. La Marina nipponica è stata ridotta a una piccola parte di quella che era e quella mercantile è inferiore a un quarto di quella pre-bellica.

Truman ha poi fatto presente che man mano che le forze americane si avvicinano all'Arcipelago nipponico le perdite si fanno più gravi; ma se il nemico resisterà ad oltranza, il Giappone subirà distruzioni superiori a quelle subite dalla Germania.

Il nuovo Primo Ministro cinese si incontrerà con Stalin

SAN FRANCISCO, 2 giugno

Il nuovo Primo Ministro cinese dott. Soong ha dichiarato che intende visitare il Maresciallo Stalin durante il suo viaggio di ritorno in patria. Soong è divenuto capo del governo di Ciang Kai Scek pochi giorni or sono: la sua nomina è stata interpretata come una vittoria degli elementi più progressisti in seno al Kuomintang, favorevole a un nuovo tentativo di raggiungere l'unità per mezzo di negoziati con l'amministrazione comunista della Cina settentrionale.

LA GUERRA CONTRO IL GIAPPONE

Le ultime resistenze eliminate a Sciuri

WASHINGTON, 2 giugno

L'attacco delle superfortezze americane contro Osaka ha causato danni ingentissimi. Incendi divampano ancora in molti quartieri della città. Dieci bombardieri attaccanti sono andati perduti durante il bombardamento.

Ancor prima dell'attacco contro Osaka, più di 220 chilometri quadrati dei principali centri industriali nipponici erano stati ridotti in rovina.

A sud del Giappone la X Armata americana ha eliminato le ultime resistenze nemiche dal centro di Sciuri, nell'isola di Okinawa.

Nelle Filippine, a Luzon, reparti americani sono entrati nelle ultime posizioni nemiche, situate nella fertile valle di Kagarian.

Sul continente asiatico le truppe cinesi hanno rioccupato la città di Finiang e proseguono la loro offensiva.

La Grecia ha dichiarato guerra al Giappone

LONDRA, 2 notte

Il governo greco ha dichiarato oggi la guerra al Giappone, benchè, si annuncia da Atene, il governo ellenico si considerasse in stato di guerra da quanto il Giappone iniziò le ostilità contro gli alleati della Grecia.

La Svizzera esamina i casi di Bastianini, Volpi ed Edda Ciano

BERNA, 2 giugno

Nei circoli di palazzo federale si dichiara che all'inizio della prossima settimana, il Dipartimento di Giustizia e Polizia, presenterà ai membri dell'Assemblea Federale, un rapporto particolareggiato sul caso dei rifugiati italiani Conte Volpi, Bastianini e Contessa Edda Ciano.

CRONACA DI PERUGIA

Il Congresso dei C. L. N. della Provincia di Perugia

Il testo della risoluzione approvata

La seduta di ieri mattina venne aperta con un largo riassunto fatto dal Presidente avv. Apponi intorno agli argomenti trattati nelle due sedute precedenti richiamando l'attenzione dei presenti su gli atti di violenza lamentati qua e là e dei quali la responsabilità deve risalire ad iniziative personali e non a deliberata volontà di questo o quel partito: e invita il partito al quale per lo più appartengono i responsabili delle lamentate violenze, a esercitare un'opera di maggiore vigilanza e di più intensa propaganda per evitare le intemperanze alle quali qualcuno si è abbandonato.

L'avv. Salciarini fà alcune raccomandazioni in proposito dichiarando che sono tutti concordi nel voler eliminare questi inconvenienti. Il dott. Santi ha chiesto dilucidazioni su alcune questioni interne del C. L. N. e sulle deleghe che per le votazioni hanno i rappresentanti presenti dei vari Comitati comunali.

Paci di Sigillo lamenta che non si prendono provvedimenti contro i responsabili di alcuni delitti compiuti in quel Comune e non si pensi ad approvvigionare adeguatamente il paese da parte del Capoluogo della Provincia; il rappresentante di Spoleto che dà notizie sulla situazione politica di ogni partito, sul bilancio comunale e sui provvedimenti fiscali più adeguati; Don Favera che esprime la opportunità che si richiamino al dovere i C. L. che danno prova di ingiustificato assenteismo e di scarsa sensibilità politica: Bisagno di Passignano che riferisce sulla situazione comunale e sul desiderio che la nomina del Sindaco sia aderente alla volontà popolare; Barbetti, presidente del C. L. N. che dà, come già fece ieri, ampi ragguagli sul funzionamento della Sepral, sulla opportunità di ripristinare le fiere del bestiame, di mettere l'accento sull'epurazione attenendosi a criteri obiettivi e giusti; Fiorucci di Scheggia che ha avuto quattro stretti congiunti vittime del feroce nazifascismo, rivela incresciosi inconvenienti, la mancata punizione di responsabili di eccidi chiedendo a gran voce che sia fatta giustizia contro i responsabili di tante malefatte.

Angelucci di Perugia risponde a vari precedenti oratori, fa la storia del noto eccidio di Gubbio culminato con la fucilazione di 40 innocenti cittadini e fa in proposito ampie e opportune raccomandazioni affinchè gli animi vengano calmati e non si polarizzino su desiderii di vendetta e di rappresaglia contro elementi non responsabili: in proposito il prof. Simonucci chiede che le autorità provinciali intervengano tempestivamente e con i mezzi più opportuni.

Un ordine del giorno

Dopo opportuni chiarimenti dati dal dott. Apponi, che riassume quanto in proposito è stato esposto dai vari oratori, prende la parola Bonuccio Bonucci che presenta e illustra il seguente ordine del giorno che fà seguito all'altro presentato ieri insieme all'avv. Salciarini di Gubbio:

« Allo stato dei fatti, i convegni non rappresentano altro che l'opportunità data ad alcuni importanti settori dell'opinione pubblica di esporre i propri punti di vista.

E' auspicabile che nell'ambito delle attuali giurisdizioni amministrative, comunali e provinciali, le autorità siano affiancate dai C. L. N. come organi consultivi.

La creazione di una nuova giurisdizione regionale attualmente inesistente seppure auspicabile, è indubbiamente materia dell'Assemblea Costituente la quale ne dovrà fissare anche gli organi ed i rispettivi poteri ».

Dopo alcune comunicazioni del rappresentante di Città della Pieve, dell'avv. Abatini, di Comparozzi, dell'avv. Salciarini, di Innocenti, del dott. Alberto Andreani, il presidente dott. Apponi legge gli ordini del giorno presentati da lui da Bonucci, da Salciarini e dall'avvocato Monteneri. I tre ordini del giorno sono oggetto di un attento esame e di una animata discussione, dopo la quale a seguito di emendamenti viene approvata all'unanimità la seguente risoluzione nella quale confluisce l'intera discussione del Congresso:

« I C.L.N. della Provincia di Perugia, riuniti nel primo Congresso Provinciale: ritengono che i C.L.N. debbono avere funzione consultiva e di controllo presso le Autorità amministrative e governative in materia di alimentazione, di ricostruzione e di riforma agraria con la costituzione di apposite Commissioni tecniche provinciali, provvedendo alla abolizione della Sepral e dell'U.N.S.E. e alla riforma dei Consorzi Agrari.

Pongono come compito continuo dei C.L.N. Comunali quello di cementare l'unità dei partiti antifascisti per la ricostruzione morale e materiale della Provincia, e ritenuta la necessità di affermare i Comitati quali organo di controllo e di educazione democratica della popolazione, si impegnano a fare opera di persuasione perchè la libertà politica sia garantita ad ogni partito antifascista, e perchè la violenza sia bandita da ogni manifestazione politica, e vengano espulsi i responsabili di atti intimidatori dai partiti.

Esaminata la situazione politica della Provincia: ritenuto che la presenza dei fascisti continua a determinare grave disagio morale e politico reclamano che l'epurazione avvenga nel più breve tempo possibile, secondo principi di vera giustizia, secondo una legge che non permetta le scappatoie dell'attuale e affidata a Corti di Giustizia Popolari.

Reclamano l'arresto di tutti i fascisti partiti per il Nord, all'epoca della ritirata nazi-fascista ed ora reduci nella Provincia.

Richiedono i più accurati accertamenti sulle proprietà dei gerarchi fascisti e dei profittatori che devono essere usate per la ricostruzione nazionale.

Ritengono la necessità della costituzione di un Comitato Regionale composto con l'accordo dei due Comitati di Perugia e di Terni, quale consulta regionale, e quale base per l'autonomia regionale.

Richiedono al Governo Italiano, che sarà tra poco formato, un programma di attuazioni demografiche, che dia prova al popolo della sincera volontà democratica espressa da tutti i partiti antifascisti.

Reclamano il Congresso Nazionale dei Comitati di Liberazione Nazionale, anche perchè possa essere chiara la volontà popolare per le solecite elezioni amministrative e per la convocazione della Costituente».

Dopo la lettura e la conferenza della risoluzione da parte di tutti i convenuti il Presidente del C.L.N. Provinciale chiude il Congresso con un discorso nel quale conferma le due caratteristiche fondamentali dei C.L.N.: quella di essere l'organo dela autonomia di base della nuova democrazia, e quindi di stimolare le singole autonomie comunali, provinciali, regionali facendo così rivivere la vita politica del tutto abbattuta dall'accentramento fascistico, quella di essere organo di controllo e di educazione democratica della popolazione.

I Comitati per la loro stessa composizione nella loro stessa essenza sono la più assoluta negazione del fascismo che aveva distrutto ogni attività politica, ed aveva disunito gli italiani facendo tra di loro nemici quelli che avevano una diversa idealità.

Per i reduci dalla prigionia

La sottoscrizione del "Giornale dell'Umbria,,

Totale precedente L.	221.601
Brescia Ottavio	150
Servadio Aroldo	200
Circolo Pugilistico Perugino	1.000
Spinola marchese Bonifacio	1.000
Ceccarani Oliviero	100
Famiglia Omiccioli	100
Simona e Margherita Gorini	250
Hilda e Lelio Torelli	500
Avv. Dino Assetati	500
Totale L.	225.401

Lezioni all'Università per Stranieri

Nel mese di giugno proseguiranno le lezioni, secondo l'orario stabilito, di Alta cultura e dei Corsi superiore, medio, preparatorio.

Durante il mese saranno annunciate lezioni di Franco Libonati, Lionello Venturi, Achille Bertini Calosso (Benozzo e la pittura umbra) ed altri.

Il ricovero di orfani in collegio

Per il prossimo anno scolastico l'E.A.O.L.I. - Ente per l'Assistenza degli Orfani dei Lavoratori morti per infortunio sul lavoro - dispone nei suoi due collegi di Roma o di altri collegi di altre zone di un certo numero di posti.

Si invitano pertanto le famiglie che hanno effettivo bisogno di tale forma di assistenza diretta a presentare subito domanda al Fiduciario Provinciale dell'Ente presso la Sede dell'I.N.A.I.L. - via Marzia n. 4, specificando le generalità, la data di nascita e l'ultima classe frequentata. Possono essere ammessi i soli orfani dai 6 ai 12 anni e che desiderano essere avviati agli studi elementari e professionali di avviamento al lavoro o alle scuole artigiane per l'apprendimento di un mestiere.

Per tutti i chiarimenti rivolgersi al Fiduciario predetto.

Conferenza del Presidente del Tribunale di Perugia

Lunedì 4 corrente alle ore 19 all'Oratorio dei Filippini in Via Antonio Fratti il Dott. Comm. Giuseppe Varriale Presidente del Tribunale di Perugia terrà una conferenza sul tema: Un santo ed un discepolo: S. Giovanni Bosco e Don Luigi Orione, tutti possono intervenire.

La riunione al C. O. S. rinviata

La riunione al Cos per la discussione dei problemi cittadini, che era stata fissata per lunedì 5 c.m. è stata rimandata a lunedì 11 c.m

Un comunicato della Prefettura sull'esodo dei profughi

E' necessario che il movimento verso i Comuni di origine sia disciplinato anche nell'interesse dei singoli

La R. Prefettura comunica:

« In seguito all'annunzio diramato dalla radio e dalla stampa sulla ripristinata libertà di movimento nelle regioni italiane, numerosi profughi cercano di raggiungere di propria iniziativa i Comuni di origine creando disordini ed inconvenienti vari.

Tale movimento incontrollato, che è dannoso agli stessi profughi, deve assolutamente cessare per dar modo all'Alto Commissariato per i profughi di guerra, che sta predisponendo tutti i mezzi onde provvedere al rimpatrio in relazione alla possibilità di ricezione e di assistenza nei luoghi di origine, di disciplinarlo nel modo più favorevole agli interessati.

Pertanto i profughi devono rimanere momentaneamente ai loro posti in attesa di avere disposizioni dai Sindaci dei Comuni che li ospitano.

Materiale legnoso e carbone vegetale per uso industriale

L'associazione degli Industriali comunica:

Con recente disposizione dei competenti Ministeri e della Commissione Alleata è stato disciplinato l'approvvigionamento di carbone vegetale e di legna da ardere per uso industriale.

Per effetto delle disposizioni stesse, le domande per assegnazione di combustibili vegetali per gli usi dell'industria dovranno, a cura dei singoli industriali, essere avanzate all'Ufficio Provinciale dell'Industria e Commercio presso la Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura e contenere l'indicazione del genere dell'industria, il consumo e l'ublicazione dello Stabilimento, la qualità ed il quantitativo del combustibile loro occorrente mensilmente.

Le domande verranno trasmesse al Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro il quale, sulla base, del quantitativo di legna e carbone vegetale messo a disposizione per tale uso dall'Ispettorato Servizio Legname provvederà per le relative assegnazioni.

Tale procedura avrà inizio dal 1 Giugno c.a. e riguarda:

a) il materiale legnoso che normalmente va considerato come legna da ardere;

b) il carbone vegetale;

c) la legna destinata come materia prima per la produzione di cellulosa, faesite, masonite ed altri prodotti sintetici che richiedono l'uso di materiale legnoso qualunque sia la specie.

Incontro di rivincita

Perugia - Rappres. Inglese

Oggi alle ore 18 allo stadio Comunale avrà luogo l'importante incontro di calcio di rivincita tra le compagini Rappresentativa Inglese della città e quella del Perugia.

La rappresentativa inglese ha lanciato alla giovane squadra perugina la rivincita perchè il risultato di domenica scorsa è stato assai grave (6 a 0) e inaspettato dagli atleti inglesi dei quali alcuni hanno militato in squadre di indiscusso valore e anche perchè la squadra inglese non aveva ancora assaggiato alcuna sconfitta da squadre italiane.

Sarà quindi, quello di oggi, un incontro del massimo interesse, combattutissimo e pieno di emozioni in quanto la squadra ospite vorrà con ogni mezzo cancellare la brutta prova di domenica scorsa.

Il Perugia prossima a disputare il campionato vorrà da parte sua dimostrare ai sostenitori e beniamini che è pronta in tutti i reparti alla dura prova del campionato.

Perciò l'incontro di oggi assume una certa importanza tanto da parte degli inglesi quanto da parte dei perugini.

Siamo certi che tutti gli sportivi perugini accorreranno allo stadio a portare il loro valido aiuto e incitamento alla loro squadra.

DIFFIDA

La nostra Amministrazione è venuta a conoscenza che in alcuni centri « Il Giornale dell'Umbria » viene venduto a prezzo superiore a quello stabilito per tutti i quotidiani che è di LIRE TRE.

Si diffidano formalmente i rivenditori inadempienti a rispettare scrupolosamente il prezzo di vendita, avvertendoli che contro i recidivi saranno disposti provvedimenti di rigore.

Ai nostri abbonati

Ricordiamo ai nostri abbonati cui è scaduto l'abbonamento di inviare al più presto l'importo per il rinnovo allo scopo di evitare la sospensione del giornale.

L'abbonamento per un trimestre costa L. 205
» » semestre » » 385
» » anno » » 750

L'importo potrà essere inviato per vaglia all'Amministrazione de Il Giornale dell'Umbria» via Danzetta, 6 - Perugia, oppure versato nel conto corrente postale 19-713.

Il 26 Agosto 1944 decedeva in Como

EMMA AIO' ved. CAMERINI

I parenti addoloratissimi ne danno l'annuncio.

Perugia, 3 giugno 1945.

Kiss & Ferbert
Profumi Classici
Lab. e vendita: Via G. Bartolini 11/9 Firenze

C. I. T.
PERUGIA - Telef. 41-29
Perugia-Roma
Partenze giornaliere con torpedoni celeri ed automezzi vari per viaggiatori, bagagli e merci
Perugia-Firenze
In torpedone ed automezzi vari
CELERI COLLEGAMENTI CON IL NORD

BORSA DI ROMA

Prezzi di chiusura per contanti dei Titoli di Stato Azionari e Industriali

TITOLI	31 Magg.	2 Giug.
Redditо 3,50%	108,75	108,50
Redditо 5%	98,—	98,—
Redimibile 1934, 3,50%	89,80	89,70
Redimibile 1936, 5%	98,10	97,90
Buoni del Tesoro 5% 1948 scadenza 15/6	96,80	96,55
Buoni del Tesoro 5% 1949 scadenza 15/2	95,80	95,60
Buoni del Tesoro 5% 1950 I. e II. serie	95,40	95,40
Buoni del Tesoro 5% 1951 scadenza 15/4	96,50	95,45
Buoni del Tesoro 4% 1951 scadenza 15/9	88,55	88,65
Viscosa	2800,—	1975,—
Montecatini	716,—	660,—
Terni	850,—	800,—
Finsider	700,—	690,—
Romana di Elettricità	2800,—	2625,—
Adriatica	825,—	750,—
Generale Immobiliare	3750,—	3550,—
Cotoniere Meridionali	2800,—	2800,—

Avventure e disavventure

Un morto ed un ferito in seguito allo scoppio di un ordigno esplosivo

L'altro giorno nei pressi di Todi è successa una mortale disgrazia.

Il ragazzo Sante Rossetti, di Fausto, di anni 14, da Passignano, mentre assieme al padre era intento a sgomberare alcuni sacchi di grano dal proprio magazzino, che in precedenza era stato occupato dai tedeschi, inciampava su di un ordigno esplosivo da essi abbandonato, provocandone la immediata esplosione.

In seguito allo scoppio, il ragazzo decedeva, mentre suo padre riportava lievi ferite.

Quest'ultimo, trasportato all'ospedale, veniva subito ricoverato e dichiarato guaribile in 20 giorni.

Due infortuni

Ieri si sono presentati al pronto soccorso del nostro Policlinico per farsi medicare, certi Felice Agostini fu Angelo di anni 43, da Perugia, abitante in piazza Danti e Ferruccio Casalino, di Giorgio, di 23 anni, anch'esso da Perugia, residente in viale Carlo Alberto.

Il primo, mentre stava transitando per via Mazzini, veniva investito da un carretto, e riportava alcune contusioni ed escoriazioni al torace.

Il secondo, mentre era intento al suo lavoro di manovale, si produceva una ferita da taglio alla mano sinistra.

Ambedue gli infortunati sono stati dichiarati guaribili in pochi giorni.

Muore in seguito ad una cornata di un bue

Una mortale disgrazia è accaduta, alcuni giorni or sono, in una casa colonica nei pressi di Gualdo Tadino.

Il contadino quarantaduenne Virgilio Angelini, fu Bruno, nato a Terni, mentre stava abbeverando i buoi di sua proprietà, riceveva una cornata da uno di essi, riportando una larga ferita alla gola.

Il malcapitato, subito soccorso dai suoi famigliari, veniva trasportato al locale ospedale, ove poche ore dopo cessava di vivere.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Bruno Curti di Marsilio di anni 25 da Cenerente mentre era intento al suo abituale lavoro veniva colpito alla testa da un isolatore staccatosi dall'alto dei fili elettrici. Il Curti riportava una ferita lacero contusa al cuoio capelluto ed il medico lo ha giudicato guaribile in 15 giorni.

Farmacie di turno:

Oggi resteranno aperte le seguenti farmacie:

Falini Corso Bersagileri, Lemmi Corso Vannucci, Tarpani Piazza Garibaldi.

Spettacoli

Teatro Pavone: il film « Ho tanta voglia di cantare » con Ferruccio Tagliavini

Cinema Etrusco: « Franchi tiratori »

G. CESPA Piazza Risorgimento 48 Via Nizza 14 Tel. 56-4866 - ROMA
VULCANIZZAZIONE
Lavori accurati pronta consegna
GOMME D'OCCASIONE
Accessori Auto Benzina Gasolio

CALVI ricupererete vostri capelli senza pomate nè medicamenti, PAGAMENTO DOPO IL RISULTATO - Scrivete: "RINOL" VIA PERETTI 29 ROMA

RIAPERTURA del RISTORANTE
Leon d'Oro
Ottima cucina casalinga - Nuova gestione

ALDO BRISCHI
Direttore responsabile

GRAFICA - Stab. per le Arti Grafiche

Pubblicazione approvata dal P.W.B. 2 dicembre 1944.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

Lo sport in Provincia

Ass. Sportiva Foligno b. Presidio Militare 3-0 (0-0)

FOLIGNO, 2 giugno

Con questa partita l'A.S. Foligno ha iniziato ufficialmente la sua attività sportiva in vista dell'imminente torneo regionale.

Diciamo subito che è stata una ottima partita: Il numeroso pubblico accorso ha tributato ai ventidue attori un caldo e comprensivo applauso. Era da molto tempo che a Foligno non si assisteva ad uno spettacolo simile, cosa questa che ci fa molto piacere e che ci fa fare sicuro affidamento per le competizioni future. Passando alla cronaca della partita, possiamo dire che nella prima metà i valori si sono equivalsi attraverso un gioco non proprio brillante, dovuto, riguardo agli azzurri al gioco stretto delle due mezze ali e agli scarsi lanci in profondità della mediana. Nella seconda metà invece, con l'innesto di Sabatini specialmente, gli azzurri hanno girato a pieno regime risolvendo con tre punti la partita a loro favore. Contro il gioco superiore degli azzurri, i viola del Presidio non hanno potuto fare altro che opporre un gioco cavalleresco e caparbio. Passando alla disamina dei valori individuali bisogna porre in evidenza la brillante partita di Daniele e di Sabatini che si sono elevati sui compagni e sugli avversari. Degli altri, sicura la prova di Casuzzi, Silvestri, Lucidi e Siena che ha parato solo pochi tiri inviatigli da lontano. Soddisfacenti le giovani reclute Peri e Fiore II, giù di forma Mattioli I, Brioschi, Censi e Antinucci, e, non sicuro dei propri mezzi, Mattioli II. La squadra azzurra ha giocato nella seguente formazione: Siena (Costanzi), Censi (Lucidi) e Casuzzi; Antinucci (Fiore II) Daniele e Silvestri; Mattioli II, Mattioli I, (Sabatini) Peri, Brioschi e Damiani (Mattioli I).

Royal Artillery b. Assisi 3-1

ASSISI, 2 giugno

Giovedì 31 al Campo Sportivo, alla presenza di numeroso pubblico è stato disputato l'atteso incontro tra la forte rappresentativa della Royal Artillery e la squadra locale.

La squadra inglese che annoverava tra le sue file campioni come Hanson, Carlin Thompson e Howe ha dovuto sudare molto per piegare la volitiva e combattiva compagine locale ed è riuscita a vincere per 3 a 1.

Ne è risultata una partita interessante e a momenti bella perchè fortemente battagliera e perchè condotta da una squadra lanciata e decisa a ben figurare di fronte ai campioni inglesi.

La squadra assisana ha oggi confermato al suo pubblico la sua efficenza e le sue qualità ed ha dimostrato di esser pronta a disputare con onore il campionato che avrà inizio domenica prossima.

Giovedì i bianco - neri hanno marciato alla maniera forte e senza sbappi, con una difesa eccellente una mediana che si è battuta con coraggio e destrezza e con un attacco che non si è dimostrato di meno.

Con un poco di fortuna e con un miglior arbitraggio nel 1 tempo l'Assisi non sarebbe uscita sconfitta.

Per la cronaca i gools sono stati segnati tutti nel primo tempo e cioè:

da Thompson all'8', al 15' da una autorete di un nostro difensore, al 25' da Howe e al 44' da Vignati. 5 calci d'angolo per la R. Art. 4 per l'Assisi.

Nella ripresa ha diretto l'incontro l'arbitro Buzzao.

Le squadre erano scese in campo nelle seguenti formazioni:

R. Artillery: Hanson; Tompson, Selway; Webb, Baldwin, Nelson; Thompson, Howe, Dove, Carlin, Gordon.

Assisi: Cangi: Bricoccoli, Chiavaini; Mariani I, Bonifazi, Mariani II; Rossi, Beninicampi, Ceccarani IV, Vignati, Ceccarani III.

PICCOLA PUBBLICITA'

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva **Società per la Pubblicità in Italia** *Piazza IV Novembre 22 Perugia. Dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.*

Commerciali L. 3 la par.
PER VALUTAZIONE danni guerra edili industriali, perizie, progetti, rilievi terreni, provvede Studio Tecnico, Piazza IV Novembre 14 e (Duomo).

Automobili, Cicli, Sport L. 3 la par.
VENDESI n. 6 gomme Super-confort 140 x 40: due nuovissime, quattro ottime condizioni; una camera d'aria nuovissima e una ottime condizioni. Impresa Bianchi - Perugia - Tel. 12-100.

Occasioni e Varie L. 3 la par.
LEICA cromata Elmar Summar Hektor 13.5 accessori cambierei con Contax con Sonnar et tele. Pubblicità Italia - Perugia.

CAUSA improvvisa partenza da Perugia vendesi un comò e vis-a-vis entrambi con alzata molata, un comodino, due molle, due materassi di crine, due sedie imbottite L. 30.000 ristretto; una fisarmonica marca Serenelli 80 bassi L. 35.000 trattabili. Impresa Bianchi - Perugia - Tel 12.100.

VENDESI grammofono, marca La Voce del Padrone, portatile, con 40 dischi, L. 14.000. Impresa Bianchi - Perugia - Tel. 12.100.

VENDESI pianoforte verticale, marca Gebr. Zimmerman Leipzig, ottimo stato, mobile puro mogano, munito cassa imballaggio. L. 150.000, Impresa Bianchi - Perugia - Tel. 12-100.

TENUTE VILLE APPARTAMENTI LOCALI L. 3 la par.
FOLIGNO, strada intenso traffico, vendesi negozio con sovrastante piccolo comodo appartamento. Trattative Rag. Rondoni, Piazza Grano 3.

VENDO e consegno in brevissimo tempo appartamento nuovissimo, piano terzo, vani complessivi otto, bagno maiolicato, cucina maiolicata, gabinetto di servizio, grande terrazza, fondo, soffitta, termosifone, luce incassata, esente tasse, centrale, splendido visuale, esposizione a mezzogiorno. Impresa Bianchi - Perugia - Tel. 12 100

OLIVETTI

Perdurando l'assenza di pratiche comunicazioni con le città dell'Umbria, questa filiale, mentre ringrazia quelle Amministrazioni che conscie del particolare stato attuale - ci hanno inviato le loro macchine da ufficio (macchine per scrivere di ogni Marca e addizionatrici) per revisioni, riparazioni, ricostruzioni, nella nostra

Officina specializzata di Perugia

prega vivamente tutta l'affezionata Clientela umbra che continuamente richiede l'opera dei nostri operai specializzati, di volerci far pervenire le macchine da riparare, assicurando un perfetto e sollecito lavoro.

Filiale OLIVETTI
PERUGIA - Tel. 21-78
Corso Vannucci, n. 21

AVVISI SANITARI

Dr. Grand'Uff. David STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Guarigione senza operazione delle
EMORROIDI
Ragadi - Ulcere - Vene varicose
ROMA - *Via Cola di Rienzo, 152* - Tel. 34-501 - feriali ore 8-20 - festivi ore 8-13 - od in *Via Torino, 5* - Tel. 480-781 - dalle 14 alle 16.

Studio Medico-Chirurgico-Ostetrico
Dott. Comm. LUIGI PETRAROLI
Malattie respiratorie - Urogenitali
Apparato digerente e Diabete
Cons. e cure endovenose con medicinali
ROMA - Via Gavour 6 (ang. Stazione) 9-13 e per appuntam. Tel. 41-357 - Abit. T. 82-563

Prof. Dott. PASTORE
OCULISTA
ROMA - Via Nizza 46 (angolo Piazza Fiume)
Ore 9-10 e 14-17

SANITARIA
Via Oberdan 5
PROFUMERIA E ARTICOLI SANITARI
IL MIGLIOR TRATTAMENTO ALLA NOSTRA CLIENTELA

LA
"BANCA POPOLARE DI CREDITO,,
Soc. Cooperativa a responsabilità limitata
inizierà DOMANI 4 GIUGNO la sua attività nei locali della Sede in PERUGIA
VIA DANZETTA 2c - TEL. 12-134
Tutte le operazioni di Banca

VECCHIA PERUGIA

Figure e tipi di sportivi d'altri tempi

La comparsa del primo triciclo per il Corso Vannucci
La disputa delle gare su pista a Piazza d'Armi

Alle prime luci del giorni, quando il cielo acquistava quel vago colore opalino, ancora rappreso di sonno e di sogno, e una leggerissima bruma che la brezza mattinale appendeva ai cornicioni dei palazzi del Corso e ai rami degli alberi dei giardini pubblici e dei viali, si sollevava lieve come un velo sottile, suonava festosa la sveglia per i ciclisti perugini.

E le pesanti biciclette venivano tirate fuori, si guardavano con attenta cura i movimenti e le gomme, pronti tutti per il salto in sella (qualcuno lo faceva goffamente con un preoccupante scricchiolio di giunture: ahi! lo sport!) e si mettevano in moto scampanellando e strombettando nel grande pacifico silenzio delle ore antelucane. E la colonna dei ciclisti del Veloce Club si disponeva per la partenza, bandiera in testa, e prendeva fra una schietta allegria, fra un gioioso rumore di voci ancora incerte e fioche per la levata mattutina, la discesa dell'Alberata, snodandosi in bello ordine di marcia per le tranquille vie del suburbio. Qualche assonnolita lattaia, qualche erbivendolo issato sul carrettino carico di verdura, qualche campagnolo mattiniero che saliva in città, si voltavano curiosi e stupiti a riguardare felici quell'insolito vivace corteo di macchine. Alla Stazione i radi viaggiatori che attendevano i primi treni del mattino, uscivan fuori dalle sale d'aspetto, si radunavano sul piazzale e salutavano con grida ed evviva i ciclisti che assumevano allora atteggiamenti di campioni di gran classe. « Ciao Ulisse! Addio Bruto! Forza Otto! Bravo Peppino!... Buon divertimento... Felice gita!... ».

La mèta... I laghi della Lombardia!

Berretti infilati fino agli orecchi, occhiali da sole incastonati nella pesante mascherina di cuoio legata strettamente alla nuca, ampie giacche sportive di alpagas o di tela dai colori chiarissimi, leggeri calzoni stretti sotto il ginocchio, calzettoni scarpe di tela ecco l'uniforme tipica del ciclista principio di secolo, che copriva i corpi alti e bassi grassi e magri dei valorosi soci del Veloce Club Perugino.

Cara ed indimenticabile società sportiva che adunava nella passione delle prime biciclette, nobili e popolani, giovani ed anziani e che affratellava nella contesa sportiva e nella gita sociale i più disparati caratteri, le più varie personalità, attutendo immancabili contrasti, componendo dissidii e inaugurando per quei tempi una vera felice paciosa regola democratica.

La prima sede del Veloce Club, se ben ricordo, era al piano terra del Palazzo Ansidei, e lì si davano convegno gli appassionati del velocipede (c'è qualcuno che ricorda ancora la comparsa del primo triciclo per il Corso Vannucci) abbastanza numerosi allora che la bicicletta era di uso ristretto riservata ai coraggiosi ed agli audaci, le mamme e le spose temevano il grande rischio per i loro cari, e non si pensava che raggiungesse la popolarità del giorno d'oggi...

Il Conte Cesarei primo presidente del sodalizio sportivo, faceva le cose bene e da vero signore: i locali della sede erano accoglienti e frequentatissimi, sale da ballo; da bigliardo, di lettura, da giuoco; le feste sociali si succedevano spesso e sempre con grande successo. Il cenone di fine d'anno raccoglieva attorno alla capace tavola del circolo tutti i soci fra cui brillavano di luce propria le più formidabili forchette perugine capinate dall'indimenticabile Sor Ulisse Andrei. Gaia e felice brigata di amici di cui piace ricordare qualche nome, chiedendo scusa dell'involontaria omissione, Averardo Verdesi, Ulisse Andrei, Adrasto Maiotti, Otto Welzesca, Vico Benigni, Peppino Evangelisti, Gustavo Benucci, Bruto Bartelli, Gualtiero Mazzerioli, Davide Spaterna, Guglielmo Tilli, Egisto Abbatini, Secondo Sargentini.

I soci portavano in tutte le riunioni quel sapido argutissimo spirito schiettamente perugino, che è una prerogativa tutta nostra e che vestiva e veste di garbata ironica bonomia gli aspetti talvolta desolati e avvilenti di questa povera nostra vita di ogni giorno.

Per carnevale la strufolata *era veramente famosa e dava il tono all'inizio della stagione dei divertimenti cittadini. Grandiosi riuscivano poi i Veglioni del Veloce Club, chi fra noi di una certa età (bello e comodo eufemismo anche questo!) Non ricorda il bel manifesto di Peppino Evangelisti caricaturalmente riproducente la statua Papa Giulio III che discendeva con una scaletta a pioli dal suo piedistallo sulle scale del Duomo di fronte alla Fontana Maggiore, per incamminarsi saltelloni, saltelloni verso il vicino Teatro Turreno dove si svolgeva il Veglione sportivo! Spettacolari lotterie gastronomiche tenevano desto l'interesse del pubblico con una pantagruelica mostra di ghiottonerie che avrebbero ridato il consunto appetito al più tenace anacoreta della Tebaide!*

Ma la nota umana e gentile era la grande cordiale fraterna benificenza che il Veloce Club praticava in ogni tempo ed in ogni occasione: pacchi di cibarie e di vestiario ai poveri per Natale e per Pasqua; soccorsi tempestivi e cordiali per ogni miseria cittadina.

A Piazza d'Armi c'era il Velodromo sociale, che poi facilmente con accorto cambio di desinenza e con sapiente distribuzione di rena sulla pista, diveniva un galoppatoio per le corse dei cavalli. Lì si svolgevano riuscitissime gare su pista e per quei tempi si adunavano i più bei campioni del Velocipede di Italia e dell'estero, con un larghissimo concorso di pubblico della Provincia e delle città vicine.

I giovani i giovanissimi d'oggi vorranno sapere se c'era tifo a quei tempi, c'era ma in una forma medicalmente lieve e benigna, cioè: appassionato interesse del pubblico ma correttezza esemplare nel seguire ed incoraggiare i propri campioni e nell'esprimere l'eventuale dissenso in confronto dei rivali che mai venivano raggiunti dalla faziosa riprovazione o dall'accanito dileggio.

Il Veloce Club risorge, e i nostri vecchi cari ciclisti di un tempo, si affacciano dietro la nuvola di secca e lieve polvere delle cose passate, sollevata sulla lunga strada del tempo, e pedalando sulle ormai rugginose biciclette ci sorridono e ci salutano nella dolcissima melanconia del ricordo.

Fido

ISTITUTO SCIENZE OCCULTE FABRIANI
LEZIONI E CONSULTAZIONI ANCHE PER CORRISPONDENZA
ROMA Piazza S. Croce in Gerusalemme 4 Tel. 71226 Via delle Muratte 82 Tel. 65014